



**Aggiungi valore.
Ispira fiducia.**

Comunicato stampa

Pubblicata la nuova ISO 14001:2026

Nuova ISO 14001:2026, la gestione ambientale entra sempre più nelle strategie aziendali

Milano, 15 maggio 2026 – **In uno scenario economico e normativo in cui sostenibilità, gestione del rischio e trasparenza ambientale stanno assumendo un ruolo sempre più centrale, le imprese sono chiamate a integrare gli obiettivi ambientali all'interno delle proprie strategie industriali e di governance. La nuova versione della ISO 14001:2026 è stata pubblicata proprio nell'ottica di adeguamento alle nuove sfide globali a tutela dell'ambiente.**

La crescente attenzione europea verso criteri ESG, economia circolare, decarbonizzazione e responsabilità lungo la filiera sta infatti accelerando l'evoluzione dei sistemi di gestione ambientale.

L'Italia si conferma tra i Paesi più attivi a livello globale nell'adozione di sistemi di gestione ambientale certificati. Secondo gli ultimi dati ACCREDIA pubblicati nel 2025, i siti certificati ISO 14001 attivi nel Paese hanno superato quota 37.500 a fine 2024, registrando un incremento significativo rispetto all'anno precedente. Un trend che conferma la crescente attenzione delle imprese verso sostenibilità, gestione dei rischi ambientali e conformità ESG. I dati dell'[ISO Survey 2024](#) collocano inoltre l'Italia tra i primi Paesi al mondo per diffusione della ISO 14001, con oltre 28 mila certificazioni attive, dietro Cina e Corea del Sud e ai vertici del panorama europeo.

Le organizzazioni certificate o che intendono certificarsi ISO 14001:2026 dovranno affrontare le sfide globali analizzando in modo più approfondito gli impatti del cambiamento climatico, gli aspetti ambientali in un'ottica di ciclo di vita. Per le organizzazioni già certificate, la pubblicazione della revisione significa: sfruttare i periodi di transizione e impostare fin d'ora il percorso per il passaggio alla nuova versione. In questo scenario si inserisce la pubblicazione della nuova ISO 14001:2026, avvenuta il 15 aprile al termine del percorso di revisione avviato nel 2023.



“L’aggiornamento della ISO 14001 rappresenta un passaggio importante per tutte le aziende che vogliono affrontare in modo concreto le sfide ambientali e costruire percorsi di crescita sostenibili e credibili”, commenta **Giordano Frigerio, Technical Coordinator e Lead Auditor ISO 14001 TÜV Italia**. “La nuova edizione della norma rafforza alcuni elementi già centrali, come la prospettiva del ciclo di vita e la responsabilità del management, introducendo allo stesso tempo nuovi aspetti che richiederanno un approccio sempre più integrato e strategico.”

Le 5 principali modifiche alla ISO 14001:2026 in sintesi

1. Il cambiamento climatico come componente obbligatoria

Gli aspetti climatici sono pienamente incorporati nella norma e devono essere affrontati in modo sistematico nella gestione ambientale.

2. Aspetti ambientali ampliati

La norma pone maggiore enfasi su biodiversità, disponibilità delle risorse e livelli di inquinamento. Questo allinea la ISO 14001:2026 alla Strategia dell’UE per l’economia circolare.

3. Pianificazione basata sul rischio più precisa

L’identificazione dei rischi/opportunità e la pianificazione delle azioni sono strutturate in modo più chiaro rispetto al passato.

4. Maggiore controllo nella catena di fornitura

Requisiti più elevati per i processi esterni, le catene di fornitura a monte e a valle, nonché per la loro documentazione e la gestione delle evidenze.

5. Maggiore responsabilità del management

L’alta direzione deve gestire gli aspetti ambientali in modo più visibile e guidare attivamente l’ulteriore sviluppo delle prestazioni ambientali.

“Le organizzazioni oggi devono essere in grado di dimostrare non solo conformità normativa, ma anche capacità di misurare e governare concretamente i propri impatti ambientali”, prosegue Frigerio. “La nuova ISO 14001:2026 offre strumenti più chiari per integrare la sostenibilità nelle decisioni aziendali e affrontare con maggiore efficacia le richieste provenienti da mercato, stakeholder e legislatori.”

Prossimi step per la transizione:

La pubblicazione della ISO 14001:2026, avvenuta il 15 aprile 2026, segna l’inizio di un periodo di transizione:



- il periodo di transizione è fissato in 3 anni a decorrere dall'ultimo giorno del mese di pubblicazione della norma (30/04/2029);
- i certificati ISO 14001:2015 cesseranno di essere validi al termine di tale periodo (30/04/2029);
- trascorsi 18 mesi dall'ultimo giorno del mese di pubblicazione (30/10/2027), non potranno più essere emessi nuovi certificati ISO 14001:2015

Le organizzazioni dovranno:

- effettuare un audit di transizione;
- svolgere tale audit in occasione di un audit di sorveglianza o di rinnovo, ovvero come audit speciale dedicato;
- includere nella verifica i nuovi requisiti della ISO 14001:2026, con particolare riferimento alle modifiche relative al contesto dell'organizzazione e all'adeguamento del sistema di gestione;

Maggiori informazioni qui: <https://www.tuvsud.com/en/knowledge-hub/articles/iso-14001-2026-revision-current-status>

Tutti i comunicati stampa sono disponibili nella sezione [News](#) del sito

Contatti con la stampa:

Sabrina Zapperi - sabrina.zapperi@tuvsud.com Martina Gerelli - martina.gerelli@tuvsud.com TÜV Italia – Gruppo TÜV SÜD Tel. +39 24130-1 www.tuvsud.com/it-it	Ufficio stampa TÜV Italia Michela Sangalli – msangalli@sangallimc.it (M. 340.1873113) Monica Gargiulo – mgargiulo@sangallimc.it (M. 320.2851120) Tel. 02-89056404
---	--

TÜV SÜD

Fondato nel 1866 come associazione di controllo delle caldaie a vapore, il Gruppo TÜV SÜD è cresciuto diventando un'impresa globale. Opera con oltre 30.000 dipendenti presenti in oltre 1.000 sedi in tutto il mondo allo scopo di migliorare costantemente tecnologia, sistemi e competenze. TÜV SÜD contribuisce attivamente a rendere le innovazioni tecniche sicure e affidabili.

TÜV Italia, sede italiana del gruppo TÜV SÜD, è presente in Italia dal 1987 e offre servizi certificativi in ambito qualità, energia, ambiente, sicurezza e prodotto e conta numerosi uffici sul territorio nazionale, a cui si affiancano i laboratori di testing. TÜV Italia ha una struttura di oltre 700 dipendenti e 400 collaboratori, con diversi uffici operativi sul territorio nazionale, a cui si affiancano i Laboratori TÜV Italia, Bytest a Volpiano (TO) e i Laboratori pH a Barberino Tavarnelle



(FI), acquisiti rispettivamente nel gennaio 2012 e nel gennaio 2013. A ottobre 2024 è stato acquisito anche il laboratorio Eurotest di Brugine (PD). TÜV Italia organizza numerosi corsi formativi professionali dedicati ad approfondire e sviluppare competenze in tutti i settori in cui l'ente opera e si occupa anche della certificazione di persone. TÜV Italia dal 2025 fa parte del Network di Fondazione Libellula, la rete di aziende impegnate per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere attraverso una cultura inclusiva.

www.tuvsud.com/it-it